

GIORNATA DELLA TRASPARENZA

30 NOVEMBRE 2015



Principi generali

La trasparenza è uno degli assi portanti della politica di prevenzione della corruzione impostata dalla L. 190/2012. Essa è fondata su obblighi di pubblicazione previsti per legge ma anche su ulteriori misure di trasparenza che ogni ente, in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali, dovrebbe individuare in coerenza con le finalità della L. 190/2012.

Unioncamere Toscana, proprio rispondendo a questi obblighi, ha inserito il Programma per la trasparenza all'interno del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), come specifica sezione.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC)

Il P.T.P.C rappresenta lo strumento attraverso il quale l'amministrazione definisce una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo. In esso si delinea un programma di attività derivante da una preliminare fase di analisi che, in sintesi, consiste nell'esaminare l'organizzazione, le sue regole e le sue prassi di funzionamento in termini di "possibile esposizione" al fenomeno corruttivo.

Il P.T.P.C. è un programma di attività, con indicazione delle aree di rischio e dei rischi specifici, delle misure da implementare per la prevenzione in relazione al livello di pericolosità dei rischi specifici, dei responsabili per l'applicazione di ciascuna misura e dei tempi.

Il P.T.P.C. non è un documento di studio o di indagine, ma uno strumento per l'individuazione di misure concrete, da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione.

Il Piano viene approvato dalla Giunta, su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione (il SG per Unioncamere Toscana), entro il 31 gennaio.

Il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI)

Il P.T.T.I. segue, per quanto applicabili, le indicazioni fornite dall'Anac (Autorità Nazionale Anticorruzione) con le delibere n. 105/2010, "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", e n. 2/2012, "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", come integrate dalla delibera n. 50/2013, "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016".

La trasparenza trova concreta applicazione nella pubblicazione delle notizie, dei dati e delle informazioni tramite il sito web www.tos.camcom.it.

La giornata della trasparenza

L'art. 10, comma 6, del D.lgs. 33/2013 prevede che ogni amministrazione presenti "il Piano e la Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettere a) e b), del D.lgs. 150/2009 alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica".

Il Piano della Performance

Il Piano della performance é un documento di programmazione previsto dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n° 150 (decreto Ministro Brunetta).

Con la realizzazione di tale Piano l'Unione si è dotata di un modo per rendere partecipe la comunità degli obiettivi che l'Ente si è dato per il prossimo triennio, garantendo trasparenza e intelligibilità verso i suoi interlocutori; non solo le imprese e le associazioni, che certo restano i nostri principali "clienti", ma anche le altre istituzioni, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti.

Il Piano della Performance viene adottato dalla Giunta entro il mese di gennaio di ogni anno e aggiornato nel mese di ottobre.

La bussola della trasparenza

La *Bussola della Trasparenza* consente alle pubbliche amministrazioni e ai cittadini di utilizzare strumenti per l'analisi ed il monitoraggio dei siti web. Il principale obiettivo è di accompagnare le amministrazioni, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini, nel miglioramento continuo della qualità delle informazioni on-line e dei servizi digitali.



 **Governo italiano**
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione

Seleziona lingua ▼

LA BUSSOLA DELLA TRASPARENZA DEI SITI WEB

A supporto dell'attuazione e della governance della trasparenza dei siti web nelle pubbliche amministrazioni

- Verifica il sito
- Vedi la classifica
- Esprimi la tua opinione
- Confronta i siti
- Consulta i siti
- Colora la trasparenza
- Leggi il D.Lgs n. 33/2013

I risultati della performance 2014

Nel corso del 2014, l'Ente ha raggiunto un ragguardevole livello di performance, così dettagliato:

Le quattro Aree (Affari Istituzionali, Politiche di Settore e Comunicazione; Studi e Ricerche; Amministrazione; Affari Giuridici) hanno raggiunto il livello complessivo di performance del 100%.

L'Ente nel suo complesso ha raggiunto un livello di performance del 100 %.

Le linee programmatiche per il 2016

Il 2016 sarà il terzo anno di mandato dei nuovi organi di Unioncamere Toscana; il 2016 risulterà particolarmente delicato, di profonda trasformazione l'Ente e per l'intero Sistema camerale. L'anno in cui, in base ai disposti normativi, si realizzerà l'accorpamento di alcune Camere.

La riforma radicale allo studio del Governo, di cui si conoscono le linee di principio e siamo in attesa di quelle attuative, sta generando molte aspettative non positive e quindi preoccupazioni. Una su tutte quella relativa alle risorse a disposizione della Camere, visto che è stato confermato nell'art. 10 della Legge "Madia" (L. n. 124/2015) di riforma delle Pubbliche Amministrazioni, il taglio delle risorse previste dall'art 28 del D.L. 90/2014: cioè la riduzione del Diritto Annuale del 35% nel 2015, 40% nel 2016 e del 50% nel 2017 (rispetto al 2014).

Il disegno è ormai chiaro nelle finalità delle Camere di Commercio e nelle conseguenze per le Unioni Regionali. Questa Unione lo sta affrontando come uno stimolo verso un'autoriforma severa che faccia emergere la capacità di razionalizzarsi, di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi, di presidio degli interessi del mondo imprenditoriale con le sue specificità locali.

In questo senso, ci stiamo muovendo attivamente per attivare tutti quei servizi comuni che l'accorpamento degli enti camerali renderanno necessari, anche nell'ottica di un fattivo risparmio delle risorse di Sistema.

Le linee programmatiche per il 2016

Per il programma di mandato continua l'opera dei Gruppi di lavoro per continuare ad elaborare insieme le linee programmatiche dell'Unione, partendo proprio dalle esigenze manifestate nei vari settori dalle Camere di Commercio associate.

Viene ribadita una linea precisa: sia l'Unione Regionale a porsi quale interlocutore istituzionale ogni volta si tratti di problemi e progetti che interessino più Camere di Commercio.

La certezza del progressivo taglio triennale delle risorse, impone però fin da subito anche un drastico ripensamento del modo di lavorare dell'Ente.

Occorre mantenere centrata l'attenzione sulla creazione di valore tramite l'efficientamento dei processi, in una logica di razionalizzazione dell'uso delle risorse e di contenimento delle spese, che porti a liberare possibilmente risorse da destinare agli interventi sull'economia regionale.

Ma per il futuro prossimo, creare valore, benché divenga, se possibile, ancor più necessario, non sarà sufficiente: occorrerà nel breve termine attingere agli avanzi patrimonializzati in passato per mantenere un minimo di livello degli Interventi sul territorio.

Il 2016 sarà dunque un anno di riposizionamento radicale che dovrà preludere ad un riorientamento delle attività e dei programmi di tutto il Sistema, in linea con le idee di ridisegno delle competenze delle nuove CCIAA, così come stanno per essere delineate dal Governo.

Le linee programmatiche per il 2016

Alla luce di quanto sta accadendo, gli obiettivi strategici e le linee programmatiche della Camera per il 2016 sono le seguenti:

1. Rapporti istituzionali con la Regione;
2. Servizi alle Camere, rivedendo eventualmente quelle che sta attualmente svolgendo:
 - Analisi annuale di customer satisfaction
 - Servizi di promozione della neoimprenditoria femminile svolti attraverso le Camere
 - Servizio di promozione della proprietà industriale (marchi e brevetti) svolto attraverso le Camere
 - Osservatorio economia locale
 - Assistenza legale e monitoraggio legislativo
 - Relazione annuale a Regione e MISE sulle attività svolte dalle CC
 - Gestione Commissione Regionale dell'Artigianato
3. Informazione, Ricerca ed Assistenza sui Finanziamenti Comunitari, Nazionali e Regionali;
4. Coordinamento attività camerali (Gruppi di Lavoro, tavoli tematici, programmazione attività – es. commercio VT e CCN, internazionalizzazione, turismo, alternanza scuola/lavoro, agricoltura olio e elenchi assaggiatori olio e vino, prezziario opere edili, ecc.).